

4) MOZIONI SUL COMMERCIO EQUO DEI COMUNI DI GAETA E FORMIA

Il Consiglio Comunale

alla luce della risoluzione del Parlamento Europeo Pe 178.921 del 19.01.1994 sulla promozione del Commercio Equo e Solidale fra Nord e Sud del pianeta e dello statuto della Cooperativa verso la Banca Etica e su

proposta dell'Assessore Matilde Scalesse;

- Vista la risoluzione del Parlamento Europeo PE 178.921 del 19.01.1994;

- Visto lo Statuto della Cooperativa verso la Banca Etica;

- Considerato che nell'ambito dell'attuale contesto mondiale, le realtà di

emarginazione, di povertà e di degrado sono di massima parte frutto di iniqui rapporti economici e commerciali;

- Considerato altresì che il Commercio Equo e Solidale è caratterizzato dai seguenti aspetti e finalità:

- le merci sono acquistate il più direttamente possibile dai produttori;

- il prezzo d'acquisto è correlato ai prezzi delle materie prime, ai costi

di produzione e al tempo e all'energia impiegati, e dovrebbero permettere al produttore di raggiungere un livello di vita decente;

- i produttori avrebbero diritto ai prefinanziamenti;

- i rapporti di collaborazione sono di lunga durata;

- attraverso contatti regolari i produttori vengono tenuti aggiornati sulla qualità del prodotto, il confezionamento ecc.,

- se necessario, si provvede a fornire assistenza e consulenza nei settori dello sviluppo prodotto, finanziamento, organizzazione, formazione professionale e gestionale;

- Visto che la pratica del Commercio Equo e Solidale ha anche stretta connessione con la difesa dell'ambiente; i prodotti derivano da materie prime rinnovabili e presenti in loco; il loro processo lavorativo, il tra-

sporto ed il consumo energetico vengono studiati anche dal punto di vista del loro impatto ambientale;

- Sentita la Commissione Consiliare Sanità/Ambiente nella seduta del 07.07.1997: favorevole al presente deliberato;

- Uditi gli interventi di cui in allegato;

- Visto che all'atto della votazione si è allontanato il Consigliere Matarese

Vincenzo;

- Ritenuto per i motivi innanzi citati, di aderire all'istituenda Banca Eti-

ca mediante l'acquisto di n°20 quote di capitale sociale per un totale di

£.2.000.000 + £.50.000 per spese per un totale di £.2.050.000;

- Visti gli allegati pareri di cui all'art.53 della legge 08.06.1990 n°142;

- Con voti favorevoli n°12, contrari n°2 (Magliozzi Massimo e La Croix Leandro) ed n°1 astenuto (Salemme) espressi per alzata di mano dai n°15 Consiglieri presenti (compreso il Sindaco);

delibera

- di accogliere la risoluzione del Parlamento Europeo n° 178.921 del 19.01.1994 e lo statuto dell'istituenda Banca Etica da intendersi parte integrante della presente delibera, e si impegna per quanto di sua competenza a porre in atto tutte le azioni di sostegno ivi auspiccate;

- di impegnare il Sindaco, il Presidente del Consiglio Comunale e la Giunta Municipale a promuovere la pratica del Commercio Equo e Solidale, avviando iniziative a tutti i livelli per diffonderne l'uso e la conoscenza, prevedendo ove possibile l'uso di prodotti provenienti da tale commercio negli appalti delle forniture comunali;
- di riconoscere l'importanza della costituzione di una Banca Etica che può costituire un valido strumento per la risoluzione delle problematiche sopra esposte;
- di delegare il Sindaco a sottoscrivere a nome e per conto dell'Ammini-

strazione comunale di Gaeta n° 20 quote di £. centomila cadauno per la costituzione di una Banca Etica per un importo di £.2.000.000 con imputazione al Capitolo 12645 Codice 210920 e £.50.000 per spese di iscrizione al Capitolo 380 Codice 120102 "Spese per gare d'appalto, aste, contratti".